

## **L'altopiano etiopico**

Il secondo diorama sulla sinistra ha come titolo: "L'altopiano etiopico. Sull'orlo di un burrone nel parco Simyen Mountains".

Dietro una vetrina lunga circa 3 metri sono disposti, da sinistra a destra, due antilopi e cinque scimmie, in uno scenario roccioso.

Descriviamo ora questo diorama più nel dettaglio.

A partire da sinistra per chi osserva, troviamo, molto vicina al vetro, un'alta conformazione rocciosa di colore grigio scuro sulla quale stazionano in piedi due esemplari di saltarupa, una specie di piccole antilopi africane. La femmina è situata più a sinistra per chi guarda e più in basso rispetto al maschio, su una sporgenza rocciosa ricoperta da ciuffi di erba secca. Ci mostra il lato destro del suo corpo, che si caratterizza per un tronco tozzo, sorretto da zampe piuttosto sottili e ricoperto da un pelo ispido di colore grigio e marrone chiaro screziato. Sulla sua testa, rivolta verso il centro della scena, spuntano ritte le due orecchie ma sono assenti le corna.

Leggermente più spostato verso il fondo, ma su una roccia più alta, si trova l'esemplare maschio, che ci mostra invece il lato sinistro e ha la parte anteriore rivolta verso il bordo sinistro del diorama, mentre il collo è ripiegato e la testa volta all'indietro, verso il centro della scena. La differenza più visibile rispetto alla compagna è costituita dalle due corna dritte e sottili sul capo.

Il centro e la parte destra del diorama sono occupati da cinque grosse scimmie, appartenenti alla specie delle scimmie gelada. In una radura di erba alta e secca, molto vicino alla vetrina, è seduto sulle gambe piegate un esemplare maschio. È posto di tre quarti e ci mostra la parte anteriore e il suo lato destro; la testa e il corpo sono ricoperti da un pelo lungo e folto di colore marrone scuro, tranne che sul petto, dove è ben visibile una zona glabra di forma irregolare e di colore rosso acceso. L'animale solleva il capo e tiene gli occhi chiusi, rendendo visibili le palpebre chiare. Spalanca la bocca mostrando le fauci e in particolare i canini, lunghi e appuntiti, e il labbro superiore, rivoltato all'indietro, va a coprire le narici, così che sul muso, sopra la dentatura, appare la larga chiazza rosa scuro della gengiva. Dietro questo maschio, quindi un po' più distanti dalla vetrina, sono sedute due femmine, una posta di profilo con lo sguardo rivolto verso il centro della scena e l'altra posta frontalmente mentre guarda il maschio di fronte a sé: quest'ultima tiene seduto fra le ginocchia un cucciolo. Le femmine hanno un pelo piuttosto folto di un marrone più chiaro rispetto a quello del maschio e una zona glabra rosa sul petto. Vicino al bordo destro della vetrina, sono disposte altre due scimmie maschio, appoggiati a quattro zampe su una conformazione rocciosa di colore grigio. Questi due esemplari sono ricoperti di pelo lungo e marrone, sembrano guardare l'esemplare maschio verso il centro della scena e, al contrario di questo, hanno la bocca chiusa. Su quello più prossimo alla vetrina si intravede la zona glabra sul petto di colore rosso, mentre non è visibile nell'altro esemplare, per la posizione degli arti anteriori e il corpo tenuto più vicino al terreno.

A completare l'ambiente del diorama, sul fondo della radura, centralmente, è visibile una lobelia gigante, una pianta con il tronco basso e le foglie verdi lunghe e sottili disposte a raggiera, dietro la quale si intuisce il dirupo del burrone.

Sullo sfondo del diorama è dipinto il paesaggio tipico dell'altopiano roccioso etiope, con rilievi dalla sommità piatta, dipinti con tonalità di grigio e di verde. Il cielo, completamente privo di nuvole, è di colore azzurro chiaro.

L'illuminazione riproduce la luce piena del giorno ed è quindi forte e diffusa.

I colori prevalenti nel diorama sono i toni del marrone e del grigio, fra i quali spicca il rosso del petto e della bocca aperta della scimmia collocata centralmente.